

Il Sindacato Pensionati Italiani (Spi) è il sindacato generale delle pensionate, dei pensionati e delle persone anziane aderenti alla Cgil nato nel 1948; organizza e tutela i pensionati di tutte le categorie del lavoro, soggetti a qualsiasi regime pensionistico. Con i suoi tre milioni di iscritti, lo Spi è la più grande organizzazione sociale d'Europa. In Italia, si articola in diciannove strutture regionali, due di province autonome, centodiciotto strutture territoriali e oltre milleottocento leghe.

Oggi, con la sua rete capillare di decine di migliaia di attivisti e volontari, tra uomini e donne, è a disposizione lungo tutto il territorio nazionale e all'estero per dare voce e risposte alle esigenze e ai diritti individuali e collettivi degli anziani che in Italia rappresentano un quarto della popolazione.

Lo Spi dedica da sempre un'attenzione particolare alla contrattazione socio-sanitaria. L'Area delle politiche socio-sanitarie si occupa proprio di servizi assistenziali e di non autosufficienza, con particolare attenzione alle ripercussioni che esse hanno sulla vita di pensionati e persone anziane. Migliorare e mantenere salute e benessere delle persone anziane è l'obiettivo della tutela collettiva dello Spi. Per questo approfondisce la conoscenza della legislazione nazionale e regionale; verifica, con studi e ricerche, l'impatto che le norme hanno sulle persone che rappresentiamo; monitora, anche attraverso le nostre sedi territoriali, le condizioni di vita delle persone anziane e i loro bisogni. Di conseguenza propone piattaforme di adeguamento legislativo e normativo che sottopone alle competenti Istituzioni. In particolare segue l'evoluzione del nostro sistema socio-sanitario, la sua sostenibilità economica, la sua rispondenza ai bisogni delle persone, il necessario percorso di integrazione. Medicina di territorio rafforzata, medicina di iniziativa, idonea assistenza domiciliare integrata, miglioramento e mantenimento di condizioni di vita dignitose e il più possibile autonome per le persone, in particolare per quelle non autosufficienti, sono gli obiettivi che intende perseguire. Sostiene inoltre la diffusione di luoghi di cura integrati che siano il più possibile vicini al domicilio delle persone, a partire dalle Case della Salute. Infine, lavora per un adeguato sistema di finanziamento del sistema socio sanitario, per una legge nazionale sulla non autosufficienza e per una relativa, uniforme, normativa europea.